LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

23ª del campionato di calcio

Nulla di mutato per lo scudetto
Almeno nove squadre in pericolo di far compagnia al Bari

L'Ambrosiana vince a Napoli
grazie ad un calcio di rigore: 1-0

AMBROSIANA: Caimo; Buonocore, Setti; Locatelli, Olmi, Mariani; Campatelli, Demaria, Guarnieri, Candiani, Ferraris.

NAPOLI: Blason; Faotto, Pretto; Milano, Fabbro, Gramaglia; Busani, Cadregari, Barrera, Quario e Rosellini.

ARBITRO: Mattea, di Torino.

Napoli, 17 marzo.

La partita ha trovato la sua decisione a tre minuti dalla fine del primo tempo con un'azione che per il suo svolgimento non pareva avere carattere alcuno di rilievo e che veniva improvvisamente troncata da un fischio dell'arbitro quando tutto sembrava dovesse risolversi con l'uscita del pallone dalla linea di fondo. Confessiamo che dalla posizione nostra non abbiamo visto succedere nulla di eccezionale; l'arbitro era, comunque, in posizione di vedere e concedeva la punizione massima per fallo di Pretto su Guarnieri. Tirava Demaria e con mossa di raffinata astuzia batteva nettamente Blason. Tutto il come palloni effettivamente finiti in rete. Come occasioni da rete la partita non ha prodotto gran che. Per l'Ambrosiana le due migliori e più chiare sono capitate a Campatelli: la prima ad una diecina di minuti dalla fine del primo tempo — occasione di testa — la seconda a un quarto d'ora dall'inizio del primo tempo — occasione di piede destro —. La nuova ala destra nero-azzurra le sciupava ambedue tirando a lato per precipitazione. Nessuno superava, però, i cinque "avanti" partenopei in fatto di precipitazione e di imprecisione. Le poche volte in cui nel primo tempo e le molte in cui nella ripresa essi riuscivano a presentarsi in posizione di tiro davanti alla porta difesa da Caimo tutto andava a catafascio per mancanza di calma. Pareva che le idee si ottenebrassero di colpo al momento conclusivo. In realtà, occorre dire, le avanzate del Napoli erano condotte e impostate in modo irrazionale già fin dall'inizio. Tutti palloni in aria, tutte azioni a parabola alta. Con un avversario superiore in tecnica e in esperienza una simile impostazione degli attacchi condannava tutto a priori alla sterilità.

Il primo tempo ha visto l'Ambrosiana prevalere in azioni di attacco. Gioco di qualità non troppo elevata, ma sufficiente per dominare e tenere con relativa continuità l'iniziativa. Alla ripresa doveva, invece, essere il Napoli a prendere le redini del giuoco e a comandare e premere in modo molto più forte di quanto non avevano fatto i nero-azzurri nella prima parte dell'incontro. Parecchi accenni di burrasca in questo secondo tempo. Ad ogni accenno di durezza da parte dei difensori nero-azzurri le cose minacciavano di volgere al tempestoso, chè pubblico e giuocatori non avevano digerito nè digeriranno il "rigore" del primo tempo.

In fatto di stile, di capacità intrinseca di giuoco l'Ambrosiana ha marcato una certa superiorità. Superiorità sterile, però, come dimostra l'andamento del giuoco. Senza il "rigore" l'incontro si sarebbe concluso alla pari. In fatto di slancio, di velocità, di ardore, il Napoli ha soverchiato l'Ambrosiana. Il rovescio riveste per i partenopei il carattere di un piccolo infortunio. Buona partita di Setti e ottima di Locatelli per gli ambrosianisti. Mariani sta facendo cose efficaci come mediano sinistro. La intera squadra del Napoli è piena di slancio e di volontà di ben fare. Tanto che l'impeto delle buone intenzioni torna a detrimento della precisione. C'è del buono in tutti i giuocatori partenopei, specie nei mediani, in Pretto, in Rosellini, in Cadregari. Ma c'è pure della irriflessività. Ottimo Biason. Lento, al contrario dei compagni, Barrera.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA *- NOVARA 3-0

Il punteggio che ha convalidato la vittoria del Bologna è alquanto severo, ma i novaresi hanno fallito molte ottime occasioni create soprattutto dopo l'azione irresistibile che aveva permesso ai bolognesi di mettere al loro attivo il primo punto. Infatti, il Novara ha vigorosamente reagito dopo il gol di Reguzzoni, ma non ha fatto che accumulare gran numero di calci d'angolo. Più fortunati i bolognesi; se pure si può parlare di fortuna di una squadra che ha dovuto presentarsi priva di Andreolo e Puricelli, sostituiti da Bonforti e Maini e con Pagotto in condizioni fisiche precarie; ma, pur tenendo conto di ciò e pur dando alle assenze il valore che esse hanno avuto sul gioco bolognese, si deve riconoscere che il 3 a 0 punisce con troppa severità la compagine novarese. Il Bologna è giunto in rete all'8' del primo tempo, grazie ad una magnifica azione personale di Biavati il quale sapeva approfittare di un errato allungo operato da un difensore novarese al proprio portiere, sfuggire alla sorveglianza di Valle e centrare un pallone esattissimo sul quale interveniva positivamente Reguzzoni che, di testa, mandava la palla in rete.

Nella ripresa, avendo il Novara operato alcuni spostamenti, il tono del gioco aumentava; la difesa bolognese doveva chiudersi, ma gli attaccanti novaresi non riuscivano a passare ed era, così, il Bologna che poteva per due volte, ambedue per merito di Andreoli, segnare due reti. La prima al 15', è venuta in piena offensiva novarese. Al 22' Andreoli poteva bissare l'azione. Sono stati battuti nove calci d'angolo per parte.

LAZIO *- ROMA 2-0

La vittoria degli azzurri laziali è stata meritata e conquistata in virtù di un gioco veloce e ben congegnato contro il quale la Roma poco o nulla ha saputo opporre della sua tradizionale intraprendenza e della sua non meno tradizionale volontà di superare la rivale.

Nei primi minuti di giuoco Piola si produceva una larga ferita al sopracciglio destro in seguito ad uno scontro con Acerbi; il vercellese era costretto a uscire qualche minuto dal campo e quando vi rientrava si spostava all'ala sinistra. Per quanto infortunato, Piola si rendeva utile alla sua squadra più di quanto era sperabile attendersi da lui. Piola era infatti l'autore del primo punto segnato al 44' del primo tempo su centro di Zironi ed era anche l'artefice della seconda e ultima rete segnata nella ripresa al 36'.

Nel complesso lieve superiorità laziale nel primo tempo, e più marcata nella ripresa in cui gli «azzurri», su azioni di contrattacco costringevano la sguarnita difesa «giallo rossa» ad un lavoro estenuante e impegnavano Masetti in parate difficili. Due tiri di Piola e di Zironi che sembravano dovessero finire in rete erano bloccati in tempo dal vigile portiere «giallo rosso». Il portiere laziale Gradella, poco impegnato, ha dovuto compiere una sola parata difficile. Arbitro: Scorzoni.

BARI *- VENEZIA 3-2

Durante un'ardente contesa il Bari si è imposto abbastanza nettamente. Al 1' i veneziani attaccano di prepotenza ed Alberti sorprende la difesa barese, segnando la prima rete. Una rabbiosa offensiva del Bari viene a stento contenuta dai lagunari ed al 15' Dugini, lanciato da Fusco, segna a volo il pareggio. Al 25' un potente tiro di Alghisi è parato a terra da Fioravanti.

La ripresa è per i primi cinque minuti di pretto dominio degli ospiti, che costringono più volte la difesa barese in angolo. All'11' il Bari opera una discesa fulminea ed Alghisi dall'ala sinistra un preciso pallone a Dugini, che segna imparabilmente.

La pressione barese, pur vivamente contrastata dai veneziani, continua ed al 24' Alghisi riesce a scartare la difesa veneziana e passa il pallone a Bogini che aumenta il punteggio a favore del Bari.

I veneziani si scuotono ed al 30' su calcio d'angolo in una mischia sotto la porta barese Stefanini si fa luce e segna la seconda rete per il Venezia. Arbitro: Pizziolo.

LE RISERVE

*Venezia-Ambrosiana rinv. - *Atalanta-Fiorentina rinv. - *Livorno-Roma 6-2 - *Novara-Napoli 2-0 - *Lazio-Bologna 4-1 - *Milano-Genova rinviata.

SERIE A
I RISULTATI

A **Bologna**: Bologna-Novara 3-0.
A **Napoli**: Ambrosiana Napoli 1-0.
A **Genova**: Genova-Livorno 3-0.
A **Torino**: Juventus-Triestina 1-1.
A **Roma**: Lazio-Roma 2-0.
A **Firenze**: Fiorentina-Torino 2-1.
A **Milano**: Atalanta-Milano 3-0.
A **Bari**: Bari-Venezia 3-2.

LE CLASSIFICHE

	Partite P.	V.	N.	P.	Porte F.	P.	P.ti
Bologna	23	14	5	4	49	26	33
Ambrosiana	23	13	4	6	47	29	30
Juventus	23	10	7	6	40	28	27
Fiorentina	23	11	5	7	47	40	27
Atalanta	23	9	7	7	35	27	25
Torino	23	8	7	8	36	26	23
Milano	23	7	8	8	36	29	22
Novara	23	7	8	8	24	27	22
Livorno	23	8	6	9	29	30	22
Roma	23	7	7	9	38	37	21
Triestina	23	7	7	9	34	34	21
Lazio	23	6	9	8	28	30	21
Napoli	23	8	5	10	30	39	21
Venezia	23	6	9	8	30	39	21
Genova	23	7	6	10	29	33	20
Bari	23	3	6	14	25	62	12

GENOVA *- LIVORNO 3-0

Una partita delle più facili per il Genova, il quale non ha avuto molto da faticare per piegare l'avversario. Il Livorno infatti, eccezion fatta per i primi 10 minuti di gioco, durante i quali è riuscito a minacciare un paio di volte seriamente la rete rossoblu, è stato alla mercè del Genova che ha segnato tre reti se n'è vista annullata una quarta regolarissima ed ha veduto due palloni respinti dalla traversa, oltre a molte occasioni mancate.

Il Livorno ha messo in mostra poco di buono mentre il Genova è apparso in leggero miglioramento.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 37' da Miniati, su allungo di Paoletti, al 38' da Conti, che ha messo in rete un pallone respinto da Silingardi su tiro di Perazzolo e al 31' della ripresa ancora da Miniati su passaggio di Michelini. Arbitro: Barlassina.

La Juventus debole all'attacco
non può battere la Triestina: 1-1 (0-0)

RETI: Colaussi (J.) al 15', Grezar (T.) al 23,o della ripresa.

JUVENTUS: Bodoira; Foni, Rava; Depetrini, Capocasale, Varglien I; Bellini, Borel II, Gabetto, Varglien II, Colaussi.

TRIESTINA: Striuli; Sacchetti, Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Tosolini, Defilippis, Cergoli, Trevisan, Tagliasacchi.

ARBITRO: Scotto.

Si nota, da tempo, una certa baldanza nelle squadre che vengono a Torino. Si direbbe che giuocano in casa propria, tanto è l'ardore con il quale si gettano all'attacco e tanti sono i punti che si portano via. Questo è certo un campionato matto, nel quale ogni pronostico fallisce, ma la folla torinese non può sicuramente essere soddisfatta del comportamento delle sue squadre. Ieri la Juventus non è riuscita a battere la Triestina e non può accampare scuse per questo suo mancato successo. Superata in prontezza, in intraprendenza, in ardire, ha affidato al caso più che al giuoco le sue speranze di vittoria. L'attacco proprio non funziona; a nulla serve l'azione acrobatica ma confusa di Gabetto, e Varglien II, da troppo tempo dato al lavoro di mediano, non è più un avanti; Bellini è incredibilmente impreciso e Borel timoroso e con limitate riserve d'energia. Nel reparto il solo Colaussi si è prodigato ma, alle prese con un colosso della mole di Salar, poche volte l'ha spuntata e mai ha trovato nei compagni efficienti collaboratori. Alle spalle di questa fantomatica prima linea non c'era, ieri, neppure una forte mediana. Varglien I ha lasciato troppa libertà a Tosolini, per rincorrerlo poi affannosamente nelle sue pericolose sgroppate; Capocasale ha lavorato, ma si sa che non è un classico centro-mediano e che gli manca forza e autorità di giuoco; Depetrini non è nelle migliori condizioni di forma e mostra la sua poca sicurezza ricorrendo a trucchi che son falli. Fortuna vuole che in difesa c'è Rava, forte, spettacoloso, spavaldo nella sua magnifica sicurezza; un Rava che è, in questi momenti di generale sconcerto, il fuori classe che rimedia da solo ai guai che combinano i compagni. Ma può un giuocatore reggere il peso della difesa e andare ancora all'attacco, come la folla avrebbe voluto? No, e per questo la Juventus non ha vinto.

La Triestina ha saputo accortamente approfittare della manifesta debolezza degli avversari. Prima è stata guardinga, poi s'è spinta anche all'attacco e non le sono mancati i momenti favorevoli. Il suo portiere ha parato con disinvoltura dei bei palloni, i suoi difensori si sono valsi di uno scatto sempre pronto per rompere i tentativi bianco-neri. S'è rivelata robusta la mediana ed hanno sgobbato come negri i due interni, dei quali Defilippis è stato il migliore.

La Juventus in mezz'ora di giuoco ha battuto otto calci d'angolo senza passare, poi ha corso qualche grosso rischio ed ha chiuso alla pari, sullo zero a zero, il primo tempo. Nella ripresa si sono avute altre offensive dei bianco-neri. Borel e Bellini hanno mancato un palo di favorevoli occasioni. Defilippis ha cercato il successo con forti tiri scoccati da lontano. Al quarto d'ora Colaussi, riprendendo avanti porta un centro di Bellini, ha ottenuto il sospirato punto, ma al 23', avendo Capocasale atterrato Cergoli in area, Scotto ha concesso il rigore che Grezar ha mutato in punto. Cinque minuti dopo la stessa punizione è stata inflitta alla Triestina, ma Striuli ha parato il tiro di Colaussi. Dopo di ciò gli alabardati hanno agevolmente controllato il giuoco avversario, riuscendo a salvare il risultato.

Luigi Cavallero

Il Torino battuto a Firenze: 2-1
Autorete dei viola e rigore risolutivo

TORINO: Olivieri; Piacentini, Ferrini; Cadario, Gallea, Baldi; Mascheroni, Ganelli, Michelini, Petron, Capri.

FIORENTINA: Innocenti; Lovati, Gaigerle; Ellena, Frigo, Poggi; Morisco, Penzo, Di Benedetti, Baldini, Magherini.

ARBITRO: Scarpi.

Firenze, 17 marzo.

La Fiorentina ha iniziato con andatura veloce; Olivieri è stato impegnato immediatamente da tiri insidiosi, dai quali si è liberato con la sua abituale sicurezza. Quando le cose sembravano andar bene per la squadra viola, un capovolgimento di azione, su scorreria di Michelini, Lovati pensa di rettificare la traiettoria di un pallone, ma, invece di intervenire deciso per il rimando, taglia di mezza punta il pallone che schizza in un angolo della rete. Il Torino riceve il bel dono di un gol di vantaggio. C'è poi uno sbandamento, derivato dall'orgasmo; le idee sono meno chiare ed il gioco si fa confuso. Il Torino si difende bene, ma non riesce a diminuire la pressione avversaria. Gallea e i due terzini sono onnipresenti e liberano e spezzano. Un calcio d'angolo a favore dei viola conclude il periodo di prevalenza, interrotto da azioni personali di Michelini, in accordo con Pétron e Capri. La squadra granata, però, visto che non la spunta, trova prudente ed opportuno chiudersi in un gioco guardingo per non perdere il vantaggio acquisito. Per quanto la Fiorentina prevalga non riesce a trovare la via della rete. Poi la squadra si disorienta dovendo rinunciare all'apporto di Baldini che, colpito ad un ginocchio, è costretto a passare all'ala sinistra. L'insistenza offensiva viola continua. Il Torino si difende bravamente e Piacentini e Ferrini trovano modo di farsi ammirare per il lavoro difensivo fatto di rimandi sicuri.

Su una bella trama di gioco Di Benedetti supera Olivieri con un tiro diagonale che, passando sotto il ventre del portiere, porta il pallone in rete all'angolo destro. Il pareggio è, così, raggiunto. Subito dopo, in una travolgente azione, Di Benedetti, sebbene pressato dagli avversari riesce a segnare la seconda rete. Ma l'arbitro aveva fissato il «rigore» per l'intervento di Olivieri sull'attaccante e quindi annulla il punto e fa calciare la punizione dal disco bianco. Tira lo stesso Di Benedetti e Olivieri è un'altra volta battuto.

Nel secondo tempo Gallea, contuso, passa all'ala destra. La mediana conta su Capri, Cadario e Baldi. Michelini, azzoppato, va all'estrema sinistra ed il comando della linea è affidato a Mascheroni. Olivieri è impegnatissimo e deve liberarsi da una serie di calci d'angolo. Innocenti è impegnato due volte da Pétron e da Capri. La squadra viola è ormai sicura della vittoria e la partita termina a punteggio invariato.

***Brescia-Fanfulla 0-0.** Il Brescia allineava alcune riserve. Ha attaccato per buona parte dell'incontro, ma senza concludere.

***Anconitana-Savona 0-0.** Gara prevalentemente difensiva del Savona, che è riuscito a chiudere in pareggio, anche per le belle parate del suo portiere Martini.

Liguria*-Alessandria 3-1. Organica superiorità ligure. Reti di: Celoria (L) al 2', Meroni (L) al 16' e Foglia (A) al 36' del primo tempo. Bollano, del Liguria, ha ancora segnato all'11' della ripresa.

***Pisa-Modena 1-0.** Dopo 3' di gioco il Pisa ha segnato con Pini. Vani i contrattacchi del Modena.

***Pro Vercelli-Macerata 6-1.** Il Macerata largamente incompleto non ha potuto opporre resistenza. Hanno segnato nel primo tempo Castigliano, Caracciolo, ancora Castigliano e Ruella. Nella ripresa reti di Ottino e Castigliano e verso la fine unico gol del Macerata per opera di Querel.

Padova-*Vicenza 4-2. Scarso rendimento della mediana vicentina. Il Vicenza segna su rigore al 32' ed il Padova pareggia con Biraghi al 43' del primo tempo. Nella ripresa rete del padovano Di Pasquale al 9', pareggio del vicentino Zanollo al 10', e reti decisive del Padova con Di Prisco e Di Pasquale al 17' ed al 40'.

***Reggiana-Siena 4-1.** Una sola rete nel primo tempo: al 13' segnata da Passalacqua. Nella ripresa segnano ancora per la Reggiana Bianchi al 4', Romanini al 16' ed al 36'. Il Siena sbaglia un rigore al 28' tirato da Dapas e parato da Vastrani, ma ne realizza poi un altro al 40' con Dapas.

***Lucchese-Verona 0-0.** Risultato giusto e meritato pareggio per il Verona.

***Udinese-Spezia 1-0.** Pur giocando senza il «sistema», l'Udinese ha vinto grazie ad un gol di D'Odorico segnato al 27' della ripresa.

ATALANTA -* MILANO 3-0

La velocità e lo scatto superiori nei confronti degli avversari e il gioco più organico e positivo della linea mediana hanno valso all'Atalanta una nuova, non immeritata vittoria.

Il Milano ha avuto un eccellente inizio e due tiri incontrollabili di Arcari e di Meazza, che avrebbero meritato il successo, sono stati respinti dalla traversa. Al 21', per fallo di Bonforti, il Milano ha subìto un calcio di rigore che Ciancamerla ha tramutato in punto. Lo smacco ha demoralizzato i milanisti che non si sono più ripresi ed anzi Zorzan ha dovuto effettuare due difficili parate su tiri di Gaddoni e di Fabbri prima dell'intervallo. Nella ripresa Gaddoni ha segnato al 20', in seguito ad una fuga individuale da metà campo, dopo che gli attaccanti bergamaschi avevano rotto ripetutamente l'insistente ma inefficace offensiva del Milano. I rossoneri hanno intensificato la loro attività nel finale, ma senza esito; anzi, è stata l'Atalanta a segnare ancora al 38', con Fabbri. Arbitro: Galeati.

SERIE B
Il Modena battuto a Pisa

Classifica: Brescia punti 32; Liguria 31; Savona, Modena 30; Siena 27; Padova, Alessandria, Vicenza 25; Reggiana 23; Pisa 22; Lucchese, Fanfulla 21; Spezia 20; Verona 19; Udinese, Anconitana 17; Macerata 16; Pro Vercelli 13.

La Serie C

GIRONE A - *Mestre-Marzotto 4-1; *Treviso-Schio 3-1; *Fiumana-Ferrara 0-0; *Gorizia-Belluno 1-0; *Pieris-Grion 0-0; *Ampelea-Rovigo 5-0; *Monfalcone-Sandonatese 5-0. Ha riposato: l'Ponziana.

GIRONE B - *Audace-Falk 2-2; Pirelli-*P. Ponte 2-0; *Palazzolo-Parma 0-0; *Suzzara-Piacenza 1-0; *Cremonese-Redaelli 3-1; *Crema-Mantova 2-0; *Vigevano-Alfa Romeo 2-0; Casalini-*Monza 1-0.

GIRONE C - Varese-*Domodossola 3-2; Biellese-*Caratese 2-1; *P. Patria-Omegna 5-0; *Casale-Cantù 2-0 per rin.; *Como-Meda 6-0; *Lecco-Pavese 5-1; *Galliate-Legnano 1-0; *Gallarate-Seregno 1-0.

GIRONE D - *Cavagnaro-Varazze 2-2; *Savigliano-Rivarolo 1-0; *Sanremese-Rapallo 2-0.

Le semifinali del campionato di rugbi

A TORINO - Guf Torino-Guf Milano 3-3. — La semifinale del campionato di rugbi, disputata al Velodromo ha avuto uno svolgimento equilibratissimo, convalidato dal risultato di parità, che neppure i tempi supplementari sono bastati per variare. Il Guf di Torino ha segnato una mèta per merito di Francese, non trasformata ed il Guf di Milano ha pareggiato su calcio franco di Rossi.

L'incontro verrà ripetuto mercoledì.

A BOLOGNA - Amatori-Guf Bologna 21-6.

Le ultime gare dei campionati di sci

Selva di Val Gardena, 17 marzo.

Hanno avuto termine ieri le prove dei campionati nazionali assoluti di sci con la disputa della gara di gran fondo sui 50 km., svoltasi nella mattinata e del salto speciale e per la combinata alpina che ha avuto luogo nel pomeriggio, al trampolino di Vallunga.

Le classifiche:

Gran fondo (50 Km.): 1. Compagnoni Aristide (Ar. El. Mus. di Milano) 2.57'9"; 2. Rodighiero Cristiano (Mil. Ferr.) 3.0'1"; 3. Compagnoni Achille; 4. Confortola. - **Salto speciale**: 1. Bonomo Mario (Sci Asiago) m. 42,5, m. 45, p. 147; 2. Nicolaucich (Fiamme Gialle Predazzo) m. 42,5, m. 45,5, p. 146,5; 3. Cimberle Emilio (Sci 18) m. 40, m. 43, p. 144,4; 4. Alverà Carlo.

Combinata alpina: 1. Perenni Giovanni (Mil. Ferr.); 2. Tassotti (S. Mil. Alp. Aosta); 3. Mosele.

CERVINIA. - Gara di discesa Pian Torretto-Cervinia: Cat. militari e valligiani: 1. Zanni Rolando 1'49"1/5; 2. Bosquet 1'55"; 3. alp. Guiot Mario 1'58"4/5; 4. alp. Alvera Silvio 2'2" e 1/5. - Cat. dilettanti: 1. Briocchi Massimo 2'19"3/5; 2. Bellarini 2'29"; 3. Rebchardt Max (Germania) 2'55"4/5; 4. Caretta Stefano 2'36"4/5. - Cat. femminile: 1. Pession Zita 2'28"1/5; 2. Sali Milena 4'9"2/5; 3. Seduzi Adriana 4' 42".

Inverno precede Impavido
nel Gran Premio Nazionale

Milano, 17 marzo.

Premio Fusiano, L. 10.000, m. 2000: 1. Jambo (Finn) di F. Terzi; 2. Moronto; 3. Muzio. N.P.: Augustus. Tempo 2'50"4 (1'25"2). Total.: L. 11, 5.50, 5.50, (33.50).

Premio Forlì, L. 10.000, m. 2000: 1. Ramiro (Zamboni) di G. Orioli; 2. Lerida; 3. Divaccia. N.P.: Casalbordino, Brosso. T.: 3'0"4 (1'27"6). Tot.: L. 11, 6, 9, (62).

Premio Nosedo, L. 8000, m. 2000: 1. Tignola (Branchini) di scud. Giolli; 2. Selvaggia; 3. Freccia Azzurra. N.P.: Laurabella, Rialto, Super Volo, Dulcigno, Geronte, Forum Augusti. Tempo 2'57"2 (1'25"1). Total.: L. 36.50, 7.50, 7, 11.50, (153.50).

Premio Nerino, L. 8000, m. 2100: Prima divis.: 1. Alessandrino (Montini) di L. Ripamonti; 2. Galeno; 3. Eco. N.P.: Alessandra, Zivio, Sansone, Avcoli, Colombina, Zula. T. 3'5" (1' e 28"1). Tot.: L. 18, 11, 13, 9.50, (672.50).

Premio Lucernate, L. 8000, m. 1600: 1. Maritza (Pierpan) dei fratelli Cella; 2. Fortunato; 3. Gaspar. N.P.: Minnie, Supremo, Parisina, Secca, Pallanza, Arturo. T. 2'23"4 (1'27"). Tot.: lire 11.50, 7, 10.50, 16.50, (99).

Gran Premio Nazionale, L. 250.000, m. 2100: 1. Inverno (Antonellini) di Orsi Mangelli; 2. Impavido; 3. Diamantino; 4. Floretta. N.P.: Indiana, Festival, Isidoro, Farnarina, Jesi. Tempo 2'32"2 (1'22"). Total.: L. 6.50, 7, 7, 10, (55).

Premio Nerino, L. 8000, m. 2100: Seconda divis.: 1. Nicone (Montini) di Ripamonti; 2. Mercurio; 3. Axum. N.P.: Fadalto, Bertilla, Principe Bianco, Girandolino, Lorea, Antelao. Tempo 3'5"8 (1'28"8). Totaliz.: L. 60, 17, 18.50, 9, (645.50).

Premio Quinto Romano, L. 20.000, m. 2100: 1. Rosamaria (Zamboni) di G. Orioli; 2. Lodovico il Moro; 3. Gemma. N.P.: Bienza, Galileo, Gottardo. Tempo 2'59"2 (1'25"4). Total.: L. 14, 9.50, 19.50 (145.50).

Premio Niguarda, L. 10.000, metri 2140: 1. Fresco (Barbetta) di C. Cipini; 2. Pasolo; 3. Pigmalione. N.P.: Jolla, Anba Alagi, Steno, Gavinana, Corvara, Nimiti. T. 2'55"4 (1'25"2). Total.: L. 60, 13, 50, 8, 17, (114.50). Scommesse duplici: seconda e quarta corsa 268; quinta e settima 286.

Niccolò dell'Arca vittorioso
nel Premio Lazio

Roma, 17 marzo.

Niccolò dell'Arca, uno dei migliori puledri della generazione, è riapparso ieri sulla pista delle Capannelle per vincere con netta superiorità il premio Lazio, preludio delle classiche primaverili. Niccolò dell'Arca, dopo aver seguito agevolmente l'andatura imposta da Tarquinia, attaccava il rivale sulla retta d'arrivo precedendolo senza sforzo di una lunghezza. Il fratellastro di Nearco ha galoppato la distanza di 1800 metri in 1'53". Ecco i risultati:

Premio Ceprano (L. 12.000; m. 1200): 1. Aspertina (51, Gubellini) di Razza Dormello Olgiata; 2. Lustrissimo; 3. Masolina. Dist. due lungh., incoll. Totalizzatore 6; 5; 5.50; 30.

Premio Albegna (L. 8000, m. 1700): 1. Velada (53, Pacifici) di scuderia Mantova; 2. Traguardo; 3. Quirina. Dist. tre lungh., quattro lungh. Tot. 9.50; 5; 5; 29.

Premio Monte Migliore (L. 15.000, m. 1600): 1. Barbara Turrini (50, Gubellini) di Razza Dormello Olgiata; 2. Marcello; 3. Torcello. Dist. una lungh., sette lungh. Tot. 8; 40.

Premio Monte Mario (L. 8000, metri 1200): 1. Zigomo (47,5, Bugattella di Righetti; 2. Mirechi; 3. Torneo. Dist. incoll., due lungh. Tot. 39; 25; 9; 364.

Premio Lazio (L. 50.000, m. 1800): 1. Niccolò dell'Arca (58, Gubellini) di Razza Dormello Olgiata; 2. Tarquinia; 3. Stella. Dist. una lungh., quattro lungh. Tot. 5.50; 13.

Premio dei Castelli (L. 8000, metri 2200): 1. Laguna (50,5, Pacifici) di Scuderia Mantova; 2. Zabattiera; 3. Gian Marco. Dist. una lungh., testa. Tot. 6; 16; 20.50; 249.50.

Premio Tivoli (L. 10.000, m. 1600): 1. Paganico (46, Pacifici) del comm. Ponticelli; 2. Ardoino; 3. Erto. Dist. una lungh., 5 lungh. Tot. 24; 46.

Il Trofeo Nedo Nadi

La Società del Giardino
vittoriosa sul «Pessina»

Milano, 17 marzo.

L'incontro Giardino-Pessina per il Trofeo Nedo Nadi di scherma si è concluso con la vittoria del «Giardino» per 7 a 5. Nel fioretto e nella sciabola le due squadre hanno ottenuto due successi ciascuno; per i romani il fiorettista Giuliano Nostini e lo sciabolatore Gaudini hanno vinto i loro quattro incontri, mentre per i milanesi hanno ottenuto una vittoria ciascuno Bocchino e Guaragna nel fioretto, e Rastelli e Veratti alla sciabola. La spada ha risolto l'incontro con le due vittorie di Battaglia e quella di Allocchio per il «Giardino» contro una sola vittoria del «Pessina» ottenuta da Mangiarotti. Ecco gli altri risultati:

Fides di Livorno b. Triestina 12-0 per ritiro; Pessina b. Firenze 11-1; Giardino b. Guf Torino 8-4; Firenze b. Triestina 12-0 per ritiro; Fides e Pessina 6-6; Guf Torino b. Firenze 9-3; Fides b. Guf Torino 8-4; Giardino b. Triestina 12-0 per ritiro.

Il Guf Padova prevale a Bologna

Bologna, 17 marzo.

Si è svolto ieri il quinto ed ultimo turno per il Trofeo Nedo Nadi, con la partecipazione di cinque squadre. Ecco i risultati: Guf Padova b. Pro Vercelli 10-1; Patriottica di Milano b. Accademia Nazionale di Napoli 12-0; Guf Padova b. Accademia Napoli 12 a 0; Patriottica b. Pro Vercelli 8-4; Società bolognese b. Accademia Napoli 11-1; Società bolognese b. Pro Vercelli 8-3.

Classifica finale:

Società del Giardino e Guf Padova p. 20; Pessina p. 18; Patriottica p. 15; Guf Torino e Bolognese p. 12; Fides p. 10; Napoli e Firenze p. 7; Triestina p. 4; Pro Vercelli p. 3; Bari p. 1.

Il Gruppo Schermistico della R. S. Ginnastica Triestina è stato intitolato al nome del suo presidente tenente dott. Eugenio Cosciani caduto eroicamente in Albania.

MILANO - Campionati nazionali femminili di pattinaggio C.I.L.: 1. Combi, p. 7,70; 2. Nuerenberg, 7,52; 3. Fontana, 7,26. — Classifica per Comandi Federali: 1. Milano, p. 186; 2. Torino, 163; 3. Bolzano, 161.

Le finali a Terni
dei campionati di pugilato

Terni, 17 marzo.

Ieri sera, nel nostro Politeama si sono svolte le finali dei campionati italiani dilettanti di cui ecco i risultati:

Pesi gallo: Paoletti (Venezia) b. Nagliati (Emilia) ai p.; *Piuma:* Bonetti (Lombardia) b. Ciombolini (Umbria) ai p.; *Leggeri:* Proietti (Lazio) b. Oreni (Lombardia) ai punti; *Mosca:* Paesani (Lazio) b. Falcinelli (Umbria) ai p.; *Medio leggeri:* Borraccia (Campania) b. Saletti (Lombardia) ai p.; *Medi:* Battaglia (Lazio) b. Bonadio (Piemonte) ai p.; *Medio massimi:* Barca (Emilia) b. Febbi (Lazio) ai p.; *Massimi:* Latini (Toscana) b. Barbieri (Emilia) ai p.

Le «popolari» di marcia

ASCOLI PICENO (Km. 10): 1. Gerini Alessandro (Mil. Dop. Ferr. Ancona) 51' 8"; 2. Durini (G. A. Di Marzio Pescara) 54'; 3. Leone (id.) 55'; 4. Salvi (Gil Ascoli). Seguono altri 53 concorrenti.

DALMINE (Km. 10): 1. Nava Arturo (S. P. Bergamo) 56'16"; 2. Boschini (id.) 57'22"; 3. Nava Innocente (id.) 58'25".

PADOVA: 1. Marcello (Bentegodi, Verona) 56'12"1/5; 2. Mantovani (Gil Venezia); 3. Marinello (Padova).

CATANIA: 1. Musmeci Ottavio (Guf Catania) 48'25"; 2. Corsaro 48'55"; 3. Galasso 49'1"; 4. Ancelotti.

Risultati vari

MILANO. - Coppa Caldirola, ciel. cat. dil., km. 110: 1. Rogora G. (S. C. M. Mara) in 2.46' (media 39.756); 2. Conte (S. S. Genova); 3. Ghisalberti; 4. Motta; 5. V. Colombo; 6. G. Colombo; 7. Giacometti; 8. Lodesani; 9. Pucci; 10. Scrivanti. La Coppa Francesco Caldirola triennale è stata definitivamente assegnata alla S. S. Genova che già l'aveva vinta nel 1923 e nel 1934.

MODENA. - XV Coppa Azzini, ciel. Km. 85, cat. dil.: 1. Zanotti E. (Zenit) in 22.31' media 33.600; 2. Lelli; 3. Buriani; 4. Lambertini; 5. Cevenini.

NAPOLI - Corse al trotto - Premio Partenope (L. 30.000, m. 2040): 1. Oberto (Monesini) di scud. F.lli Chiarini; 2. Beldemonio; 3. Zenone. Tempo: 2'46"6/10 (1'23"3/10). Tot. L. 33, 34, 16, 291.50.

TORINO. - Campionato piemontese di corsa campestre, org. Dop. Tubi Metallici: 1. Pellin L. (G. S. Fiat) 24'5/10; 2. Antonietti (U. A. Alessandria 24'30" e 1/10; 3. Mosso; 4. Torre; 5. Eberto; 6. Ottolini; 7. Bruno; 8. Roccati; 9. Audano; 10. Merlo.

BERGAMO. - Campionato italiano corsa ciclo-campestre C.I.L.: 1. Scammata L. (Napoli); 2. Zanotti (Torino); 3. Giudici Pietro.

Solenne commemorazione
di don Orione a Tortona

Tortona, 17 marzo.

Ieri sera nella vasta Cattedrale, gremita fino all'inverosimile di diverse migliaia di fedeli, venuti anche in pellegrinaggio da Genova e da Milano, con le massime Autorità locali politiche, civili e militari, per iniziativa del nostro Vescovo monsignor Melchiori, monsignor Mario Vianello, Vescovo di Fidenza, ha tenuto la commemorazione ufficiale di Don Orione nella ricorrenza del primo anniversario della morte.

L'illustre oratore ha profondamente commosso la folla dei fedeli, parlando efficacemente dell'«uomo della carità», rievocando la sua vita e la sua meravigliosa attività durata cinquant'anni, spesi tutti a beneficio dell'umanità sofferente. Monsignor Vianello ha ricordato episodi noti e inediti su Don Orione, che gli è stato amico, ottenendo uno smagliante successo oratorio. Oltre al Vescovo di Tortona, presenziavano il reverendo don Sterpo, successore di Don Orione, superiore della Congregazione, e monsignor Albera, orionino, Vescovo di Mileto. Si notavano pure circa duemila ricoverati nelle Case di Don Orione.

Chiusura delle ditte triestine
che maggioravano il prezzo del cacao

Trieste, 17 marzo.

Abbiamo, giorni or sono, dato notizia dei provvedimenti giudiziari contro quattro ditte cittadine che avevano maggiorato del duecento per cento il prezzo di vendita del cacao, e delle sanzioni disciplinari da parte della Federazione contro i titolari di due delle predette ditte, e precisamente quelle di Eugenio Vatta e Giacomo Grioni. In data di ieri il Prefetto ha disposto la chiusura a tempo indeterminato degli esercizi commerciali delle quattro ditte e cioè: Eugenio Vatta, Giacomo Vattovic Succ., Giacomo Grioni e Alberto Hesse. Come si ricorderà, il Tribunale aveva inflitto loro pene varianti da un minimo di lire 10 mila a un massimo di lire 30 mila.

Arrestato per aver dimenticato
una valigia contenente olio

Asti, 17 marzo.

Sul treno proveniente da Acqui è stata rinvenuta una valigia abbandonata, che venne consegnata al comando della Milizia ferroviaria della nostra stazione. Apertala, si constatò che conteneva recipienti pieni di olio d'oliva. In seguito ad indagini immediatamente esperite, si è saputo che il proprietario della valigia era certo Negro Giuseppe, di anni 53, residente a Incisa Scapaccino. Vistosi scoperto, il Negro non ha più potuto negare, ed ha ammesso di essere proprietario della valigia, affermando poi che già altre volte aveva accaparrato quantitativi di olio che, acquistato in Riviera, vendeva nei Comuni dell'Astigiano. Il Negro è stato arrestato.

Scosse di terremoto a Palermo

Palermo, 17 marzo.

Tre successive scosse sismiche in senso ondulatorio e sussultorio, della durata di alcuni secondi, sono state avvertite nella nostra città nel pomeriggio di ieri e precisamente alle ore 18,37 20,45 20,50. Il fenomeno, accompagnato da boati, è stato anche caratterizzato da un vasto ondeggiamento della superficie marina. Le scosse sono state avvertite dalla intera cittadinanza che ha mantenuto però una perfetta calma.

Dalle informazioni assunte presso il locale Osservatorio astronomico, risulta che il fenomeno, nella scala dei movimenti sismici, è stato di lieve entità, pur essendo stato sensibilmente avvertito in tutte le abitazioni.

Nessun danno è stato arrecato alle case e alle persone.

Una rassomiglianza
che conduce in Tribunale

Lecco, 17 marzo.

Tale Mario Merlini, di anni 34, è comparso davanti al nostro Tribunale sotto l'imputazione del furto d'una bicicletta e di indumenti vari in danno di Carlo Valagussa, di Montevecchio, presso il quale aveva lavorato per alcuni giorni. Il Merlini, che sarebbe scomparso un bel mattino con gli oggetti in parola, si è protestato innocente, asserendo di non essere mai stato alle dipendenze del Valagussa.

La difesa ha fatto un confronto tra il Merlini e l'operaio che veramente all'epoca del furto lavorava presso il Valagussa. Si è potuto così stabilire che l'imputato è persona assomigliante al ladro, ma non ha i capelli neri nè il dente d'oro che ha invece l'altro che aveva assunto il nome di Merloni. Il Valagussa, messo in presenza del Merlini, non lo ha riconosciuto affatto, per cui il Tribunale ha assolto il Merlini per non aver commesso il fatto.

Impazzita accoltella il marito
e gli rovescia addosso una pentola di acqua bollente

Milano, 17 marzo.

Una moglie, impazzita e diventata feroce, non si è accontentata di accoltellare il marito, ma gli ha rovesciato addosso una pentola di acqua bollente. Questo è avvenuto in casa del meccanico Luigi Sironi, di 65 anni, abitante in via Cenisio 36, il quale, mentre a letto stava per addormentarsi, fu improvvisamente aggredito dalla moglie nel modo che dicemmo: tempestato, cioè, con un coltello da cucina, e irrorato poi d'acqua bollente. Il Sironi è stato trasportato in grave stato all'ospedale e la consorte Antonia Folcia, di 63 anni, ricoverata al manicomio.

150 mila lire di calze
rubate in un negozio di Milano

Milano, 17 marzo.

1250 dozzine di calze di seta, per un valore di 150 mila lire, sono state rubate da ignoti ladri nel negozio di Ida Zanieri, situato in via Mercadante, ove riuscirono a penetrare servendosi di chiavi false.

Sfracellato da un proiettile

Lecco, 17 marzo.

Una grave disgrazia si è verificata ieri sui monti che circondano Pasturo, in Valsassina. Il ragazzo Marino Invernizzi, di 11 anni, rinveniva un proiettile che, non si sa come, gli scoppiava nelle mani, sfracellandolo orrendamente.

Per la
COMUNIONE
Quest'anno abbiamo allestito per le Vostre bambine graziosissimi modelli di
Cuffie e Borsette
che formeranno certamente la loro felicità.
Nostre Specialità per l'occasione:
Tulli - Sete - Organdi - Lane - Pizzi
Bracciali - Guanti - Fiori, ecc. ecc.
PREZZI PER TUTTE LE BORSE
S. A. SUCC. **A. DEMATTEIS**
TORINO - PIAZZA CASTELLO 23
Filiale in Biella

POSSONO LE POSATE TRASMETTERE LE MALATTIE?
Sì, e in molti casi! Le posate ordinarie, mal pulite, di qualità scadente, sono spesso causa di molte malattie perchè possono trattenere nelle porosità del metallo dei germi infettivi. Potrete evitare sicuramente un tale grave inconveniente, se userete quotidianamente delle posate inossidabili. Le posate INOSSIDABILI AL NICHELCROMO, Nicro e Vello, sono inattaccabili da qualunque sostanza, dalla ruggine, dagli acidi, dai grassi, ecc. e si puliscono colla massima semplicità anche sciacquandole solo in acqua fredda.
Le posate inossidabili Nicro e Vello sono in vendita da Caudano, il quale possiede il più grande assortimento del genere.
Cataloghi posate e casalinghi gratis.
Caudano
PIAZ. C. FELICE, 10 TORINO

TESSITURA
S.A.E.T.A.
GRANDI MAGAZZINI
Corso Giulio Cesare 6 -- TORINO
Occorre sgombrare un vasto magazzino
Vendiamo a PREZZI VECCHI
MERCE VECCHIA
di purissima lana
e di purissimo cotone

Casa del Bianco
Via Garibaldi 17 - Tel. 45-339
Il più vasto assortimento di
TENDAGGI
in tutte le qualità, tinte e disegni i più moderni
TAPPETI
Telerie - Biancherie - Coperte - Catalogne
Trapunte - Lenzuola - Damaschi - Tovaglie
Confezioni da lavoro per uomo - Camici bianchi, neri, grigi
L'assortimento più bello e copioso
Forniture complete per alberghi, pensioni, istituti
CORREDI per SPOSE
Regali a tutti i compratori
PALLONCINI AI BAMBINI!